

Scienza/Biotech

Schizofrenia, nel sangue le spie che indicano la risposta ai farmaci

Di Enrica Battifoglia

Sono marcatori molecolari che permettono di individuare le forme trattabili della malattia

Nel sangue di persone malate di schizofrenia è possibile individuare marcatori molecolari che permettono di distinguere le forme che trattabili con i farmaci antipsicotici da quelle che invece non rispondono.

Lo indica la ricerca pubblicata sulla rivista *Translational Psychiatry* e condotta in Italia, dal Ceinge Biotecnologie Avanzate 'Franco Salvatore' di Napoli, in collaborazione con le Università di Salerno, 'Federico II' di Napoli e l'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' di Caserta.

La schizofrenia è uno dei disturbi psichiatrici con più ricadute in termini di qualità della vita e costi per la salute pubblica, ma le cause genetiche e ambientali all'origine di questo disturbo sono ancora gran parte sconosciute e circa il 30% delle forme è resistente ai farmaci antipsicotici.

“Abbiamo eseguito esperimenti combinati di risonanza magnetica nucleare e di chimica analitica e abbiamo identificato nel sangue dei pazienti con diagnosi di schizofrenia farmaco-resistente delle differenze nella composizione del siero rispetto a quella dei pazienti responsivi alle terapie antipsicotiche”, dice il coordinatore della ricerca Alessandro Usiello, direttore del Laboratorio di Neuroscienze traslazionali del Ceinge e ordinario di Biochimica clinica dell'Università della Campania L. Vanvitelli. “Sebbene ancora da validare su altre corti di pazienti farmaco-resistenti, il nostro studio suggerisce che le variazioni sistemiche del metabolismo possono riflettere le diverse traiettorie biochimiche sottese alla schizofrenia nelle sue forme farmaco-resistenti”.

La farmaco-resistenza “impatta sulla capacità cognitiva e la funzionalità globale della persona, esponendo i pazienti al rischio di poli-farmacoterapie incongrue”, osserva l'altro coordinatore della ricerca Andrea de Bartolomeis, ordinario di Psichiatria dell'Università Federico II.

Per uno degli autori della ricerca, Francesco Errico, professore associato di Biochimica alla Federico II, i risultati ottenuti in questo studio “dovranno essere confermati con studi su altre corti di pazienti, in quanto potrebbero rappresentare un primo passo nella ricerca di strategie per la comprensione e

l'intervento precoce nella schizofrenia farmacoresistente". L'obiettivo, aggiunge, è "studiare la variabilità genetica sottostante i risultati fino a qui ottenuti" nell'ambito di una "psichiatria personalizzata".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/canale_scienza/notizie/biotech/2026/02/16/schizofrenia-nel-sangue-le-spie-che-indicano-la-risposta-ai-farmaci_d4c4e1ca-dce4-402f-ab0b-c57c1f346521.html

The image is a screenshot of a news article from ANSA. The article is titled "Schizofrenia, nel sangue le spie che indicano la risposta ai farmaci" and is categorized under "SCIENZA" and "Biotech". The sub-headline reads: "Sono marcatori molecolari che permettono di individuare le forme trattabili della malattia". The main image shows several test tubes with colorful caps in a laboratory setting. The article text discusses the identification of molecular markers in the blood of people with schizophrenia, which can distinguish between those who respond to antipsychotic drugs and those who do not. It mentions a research study published in the journal "Translational Psychiatry" and conducted in Italy by Ceinge Biotechnologies Avanzate, involving researchers from the University of Salerno, Federico II of Naples, and the University of Campania "Luigi Vanvitelli" of Caserta. The article notes that schizophrenia is a psychiatric disorder with high recurrence rates, and its causes are a mix of genetic and environmental factors. It states that approximately 30% of cases are resistant to antipsychotic drugs. A quote from Alessandro Usello, director of the Translational Research Laboratory at Ceinge and an associate professor of Clinical Biochemistry at the University of Salerno, is included: "Abbiamo eseguito esperimenti combinati di risonanza magnetica nucleare e di chimica analitica e abbiamo identificato nel sangue dei pazienti con diagnosi di schizofrenia farmacoresistente delle differenze nella composizione del siero rispetto a quella dei pazienti rispondenti alle terapie antipsicotiche".